

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382187
ESC - Ente schedatore	S86
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	casa
OGTQ - Qualificazione	a schiera
OGTN - Denominazione	Casa Vaccarini

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Domus Vaccarini

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	CT
PVCC - Comune	Catania
PVCI - Indirizzo	Via Sorrentino, s.n.c.
PVCV - Altre vie di comunicazione	Via Serravalle, Via Cola Pesce

### CST - CENTRO STORICO

<b>CSTD - Denominazione</b>	Catania
<b>CSTA</b>	capoluogo municipale
<b>SET - SETTORE</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>SETN - Numero</b>	282
<b>SETP - Numero nel settore</b>	1
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Catania
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	69 T
<b>CTSN - Particelle</b>	8390
<b>CTSP - Proprietari</b>	Demanio della Regione Siciliana
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	Nord - Via Sorrentino. Est - particella 8389. Sud - Via Cristoforo Colombo. Ovest - Via Serravalle
<b>LS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LST - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo Punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	15.094519
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	37.502967
<b>GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO</b>	
<b>GPCT - Tipo</b>	rilievo da satellite
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo tramite GPS
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>GPBT - Data</b>	06/12/2018
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	costruzione
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Vaccarini Giovan Battista Biagio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1702-1768

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AB000100
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	periodo barocco
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica

**RE - NOTIZIE STORICHE**

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	contesto ambientale
<b>RENN - Notizia</b>	Tra il XVI e il XVII secolo l'area su cui insiste l'edificio è posta fuori dalla cinta muraria cinquecentesca, in prossimità del Bastione Grande detto anche del San Salvatore. Il sostrato geologico di quest'area non ancora urbanizzata è caratterizzato da un sedime lavico databile tra il 4.000 e il 5.000 a. C. denominato Lave del Larmisi. Nel 1578, così come rappresentato nella Planimetria delle fortificazioni di Catania di Tiburzio Spannocchi, nell'area è presente il romitaggio dei frati paolini dell'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola, giunti a Catania nel 1523.
<b>RENF - Fonte</b>	006 (pp. 17-35)
<b>RENF - Fonte</b>	029 (pp. 26-28, tav. 4)
<b>RENF - Fonte</b>	0032 (p.181)
<b>RENF - Fonte</b>	0034 (pp. 9-39)

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELV - Validità</b>	post
<b>RELI - Data</b>	00/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVV - Validità</b>	ante
<b>REVI - Data</b>	00/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE**

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	contesto ambientale
<b>RENN - Notizia</b>	Nell'arco di 24 anni la città di Catania si trova ad affrontare due grandi calamità: la colata lavica del 1669 e il sisma del 1693. Entrambi gli eventi non modificano l'assetto e la morfologia del luogo in esame, a meno del crollo quasi totale del convento dei Minimi di San Francesco di Paola, ricostruito sullo stesso sito nel corso del Settecento
<b>RENF - Fonte</b>	0031 ( pp. 66-67,86)
<b>RENF - Fonte</b>	0030 (p. 260)
<b>RENF - Fonte</b>	006 (pp. 17-35)
<b>RENF - Fonte</b>	0034 (pp. 9-39)

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1669/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1693/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	configurazione urbana
<b>RENN - Notizia</b>	Il parziale abbattimento delle vecchie mura difensive consente l'espandersi verso est del quartiere della Civita. In seguito a ciò, progressivamente sulle antiche lave del Larmisi prossime al mare e vicino al convento di San Francesco di Paola, si insedia una piccola comunità di pescatori. La zona,impervia, isolata e posta ai margini della città, si dimostra poco sicura a causa del verificarsi di aggressioni e rapine.
<b>RENF - Fonte</b>	021 (pp. 138-157)
<b>RENF - Fonte</b>	0034 (pp. 121-129)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	00/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	00/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	amministrazione ecclesiastica
<b>RENN - Notizia</b>	In seguito alla morte del vescovo di Catania Andrea Riggio, avvenuta nel 1717, la Diocesi di Catania attraversa un periodo di interregno che si conclude il 24 dicembre 1729 con la nomina del palermitano Pietro Galletti, fino a quel momento vescovo di Patti. Il nuovo vescovo appena insediatosi nella città etnea chiama presso di sé amici e parenti, tra cui il giovane sacerdote Giovan Battista Vaccarini, del quale era stato guida spirituale. In seminario il giovane Vaccarini aveva appreso teologia, matematica e architettura; molto probabilmente, per quest'ultima disciplina era stato avviato alla professione dal cognato ingegnere, Giovan Battista Cascione. Trasferitosi a Catania nel 1730, in breve tempo viene nominato Canonico secondario della Cattedrale e Architetto della facciata principale della Cattedrale.
<b>RENF - Fonte</b>	021 (pp. 138-157)
<b>RENF - Fonte</b>	016 (pp. 3-14)
<b>RENF - Fonte</b>	022 (pp. 427-429)

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1717/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1730/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Nel febbraio del 1731 con atto notarile redatto da Giovan Battista Sfilio, Paolo Fraumeri, ottiene in concessione enfiteutica un appezzamento di terreno sciaroso e una parte di orto con sorgiva, appartenente al convento dei Minimi di San Francesco di Paola. Il Fraumeri, mastro messinese chiamato a realizzare gli stucchi della chiesa di San Francesco di Paola, entra in possesso del terreno con la formula “pro persona nominanda”, che consente di tenere celata l’identità del vero compratore.
<b>RENF - Fonte</b>	021 ( pp.138-157)

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1731/02/28

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1731/02/28

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	L’improvvisa morte di Paolo Fraumeri, induce la vedova a restituire il terreno avuto in censo dai frati paolini; probabilmente è in questa circostanza che il Vaccarini si interpone nella trattativa, entrando in possesso del terreno, oppure che il Fraumeri l’avesse sin dall’inizio acquistato per conto dello stesso religioso. Nei due atti, stilati il 9 dicembre 1733 dal notaio Alfio Politi, si riporta che il Vaccarini entra in possesso di due appezzamenti di terreno “ tra fossati e parti superiori”, per una estensione complessiva di 380 mq circa, che confinano a nord con la proprietà di Giuseppe Maugeri, ad ovest con la via pubblica, ovvero l’attuale via Serravalle, a sud e ad est con la selva dei frati paolini. Inoltre, come alcuni abitanti della zona, acquista il diritto di attingere da una “ fossa d’acqua, o come viene detta, il beverotto”. La natura abbastanza impervia del luogo è ben rappresentata nella Veduta prospettica della città di Catania realizzata da Antonio Vacca .

<b>RENF - Fonte</b>	021 (pp.138-157)
<b>RENF - Fonte</b>	006 (p. 120)
<b>RENF - Fonte</b>	Archivio ASCT atti notarili, 1°versamento, busta 6420, carta 205 e segg.
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1733/12/09
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1733/12/09
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	contesto culturale
<b>RENN - Notizia</b>	La scelta del Vaccarini di edificare la propria casa in un luogo insicuro, impervio e distante dal centro cittadino è dovuta certamente alla convenienza economica e forse anche alla previsione che tale area potesse urbanizzarsi in tempi brevi, vista l'alacre attività di ricostruzione della città dopo il sisma del 1693. L'istituto della concessione in enfiteusi permanente da parte degli Ordini religiosi è una pratica poco frequente, purtuttavia il Vaccarini riceve un trattamento di favore forse in virtù del rapporto fiduciario che lo lega al vescovo Galletti.
<b>RENF - Fonte</b>	021 (p. 634)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1733/12/18
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1736/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	contesto culturale
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1734, il Vaccarini nominato da tempo Architetto della facciata della Cattedrale di Catania, per superare le numerose opposizioni legate al suo progetto, decide di sottoporlo all'Accademia di San Luca di Roma. Probabilmente in seguito a ciò, soggiorna a Roma per circa un anno, dove ha l'opportunità di osservare con attenzione gli sviluppi del barocco romano nelle opere del Bernini e del Borromini. L'approvazione del suo progetto da parte dell'Accademia romana, congiunta alla sua preparazione tecnica e teorica, inducono il Senato catanese a nominarlo Architetto della città. Inoltre, l'interesse del

Vaccarini verso l'architettura di Guarino Guarini, Giacomo Amato, Giovanni Biagio Amico, associato ai suoi rapporti con Andrea Palma a Palermo e con Luigi Vanvitelli in seguito, legittimano lo stesso ad assumere il ruolo di Architetto professionista nell'ambito culturale catanese, distinguendosi così dai numerosi capi-mastri che operano a Catania; sebbene alcune figure, come quella di Giuseppe Palazzotto e Francesco Battaglia, dimostrino notevoli capacità creative, tecniche e progettuali.

<b>RENF - Fonte</b>	024 (pp. 33-51)
<b>RENF - Fonte</b>	028 (pp. 211-216)
<b>RENF - Fonte</b>	012 ( pp. 211-216)
<b>RENF - Fonte</b>	016 (pp.3-14)
<b>RENF - Fonte</b>	021 (pp. 68-71)
<b>RENF - Fonte</b>	022 (pp. 46-47, 336-337)

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1734/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1736/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà

**RENN - Notizia**

In pochi mesi Giovan Battista Vaccarini ottiene dai frati di San Francesco di Paola in concessione enfiteutica un piccolo appezzamento di terreno limitrofo a quello già posseduto e acquista da alcuni esponenti della famiglia Bartolotta e della famiglia Maugeri delle fabbriche complete ed incomplete insieme a pietra di intaglio bianca e nera, pavimentazione, tegole, terreno con pozzo e alberi. Nel corso dello stesso anno il Vaccarini perfeziona l'acquisto, aggiungendo alla sua proprietà un vano e della pietra intagliata vendutagli da Giuseppe Savoca.

<b>RENF - Fonte</b>	021 (pp. 138-157)
---------------------	-------------------

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1736/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1736/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
--------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	edificazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nell'edificare la propria dimora il Vaccarini manifesta un'indole semplice e parsimoniosa, tanto è vero che mantiene delle stanze terranee già esistenti, riutilizza il portale attualmente collocato sul prospetto occidentale e ritiene conveniente edificare il portico sulla traccia dell'esistente "passiatore". La costruzione avviata nel 1736 si conclude, probabilmente, attorno al 1740, infatti poco più tardi si manifesta l'esigenza di ricalcolare il censo enfiteutico contratto con i frati paolini, visti i miglioramenti realizzati sull'area.
<b>RENF - Fonte</b>	021 (pp. 138-157)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1736/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1740/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	amministrazione
<b>RENN - Notizia</b>	Giovan Battista Vaccarini, avendo concluso i suoi studi a Catania con l'ottenimento della laurea in Filosofia e Matematica, riceve la conferma per Decreto Regio, dei titoli di Sovrintendente alla fabbrica del palazzo dell'Università, conferitogli dal vescovo Galletti, e di Architetto della città, conferitogli dal Senato. Nel 1739, il superamento del concorso alla carica di lettore di Matematica presso l'ateneo catanese, lo conferma come figura di rilievo nel contesto cittadino.
<b>RENF - Fonte</b>	021 (pp. 68-71)
<b>RENF - Fonte</b>	008 (pp. 197-207)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1737/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1739/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	destinazione d'uso
	Il Vaccarini abbandona l'alloggio presso il palazzo dell'Università, dove era stato ospitato, e si stabilisce nella sua casa alla Civita col padre Giorlando e con la sorella, nubile, Rosa. Dal racconto degli



<b>RENN - Notizia</b>	storici si apprende che l'elegante portico, affacciato su una vigna, presenta sull'arco rivolto ad occidente l'effigie marmorea di Sant' Agata, mentre in una piccola grotta lavica nel vigneto è collocata la statua di Santa Rosalia. Nel 1745, pur essendo il Vaccarini nominato Ingegnere della Deputazione di Torri , Ponti e Strade del Regno non abbandona gli incarichi professionali catanesi, continuando ad abitare al piano superiore della sua casa alla Civita, cedendo in affitto il piano inferiore.
<b>RENF - Fonte</b>	021 (pp. 138-157, 554-555)
<b>RENF - Fonte</b>	017 (pp. 71-80)
<b>RENF - Fonte</b>	016 (pp. 3-14)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1740/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1745/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	espansione urbana
<b>RENN - Notizia</b>	In seguito alla pestilenza che colpisce Messina nel 1743, la città di Catania, affidatasi all'intercessione della Santa Patrona, dispone l'erezione di una statua con l'effigie di Sant' Agata nel Piano detto appunto della Statua, attuale piazza dei Martiri. Dal recente studio svolto dal prof. Magnano di San Lio si è certi che il Vaccarini, in qualità di Architetto del Senato, abbia avuto un ruolo determinante nella scelta del luogo su cui edificare il Collegio dei Nobili, che presupponeva il completo abbattimento del cinquecentesco bastione di San Giuliano con il relativo spianamento delle antiche lave dell' Armisi. Una tale scelta incoraggia certamente lo sviluppo dell' edificato verso oriente, su aree molto vaste offerte a costi irrilevanti.
<b>RENF - Fonte</b>	021 ( pp.68-71, 533-534)
<b>RENF - Fonte</b>	006 (pp. 80-85)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1743/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1760/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	

<b>RENr - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	amministrazione ecclesiastica
<b>RENN - Notizia</b>	Tra il 1751 e il 1754 Giovan Battista Vaccarini riceve in concessione, per volontà del sovrano, l'abbazia di San Filippo del Mela a Milazzo e l'abbazia di San Salvatore della Placa a Francavilla, delle quali percepisce cospicue rendite a titolo di ricompensa per le mansioni svolte come Ingegnere della Deputazione del Regno e per i servizi resi al Vanvitelli nella scelta e fornitura di marmi siciliani per la Reggia di Caserta. Questi ulteriori incarichi, cui si aggiunge l'avvenuto trasferimento a Palermo del suo sostenitore Pietro Galletti perché divenuto Inquisitore Generale del Regno di Sicilia, insieme alla morte del padre Giorlando avvenuta da alcuni anni, inducono l'abate Vaccarini a riconsiderare la sua condizione.
<b>RENF - Fonte</b>	021 (pp. 68-71, 52-65, 604, 676-681)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1750/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1755/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	destinazione d'uso
<b>RENN - Notizia</b>	L'abate Vaccarini, impegnato nella gestione dei nuovi incarichi che gli consentono considerevoli guadagni, decide l'acquisto di un palazzo a Palermo allo scopo di riavvicinarsi, insieme alla sorella Rosa, ai familiari da cui per lungo tempo è rimasto lontano. Purtroppo gli importanti cantieri ancora attivi a Catania, quali, la facciata della Cattedrale e la chiesa di Sant'Agata alla Badia, anche se affidati alle cure di validi procuratori, richiedono la sua presenza. Nelle periodiche permanenze a Catania il religioso occupa il piano superiore dell'edificio, infatti dai documenti risulta che nel 1755 il piano inferiore con portico, pozzo e giardino, viene dato in affitto a Giovan Battista Marino, intagliatore del marmo impegnato nei lavori della Cattedrale. In assenza dell'abate palermitano, per la gestione economica della casa, viene delegato Giuseppe Serafino, nipote del fidato capo-mastro Giuseppe Palazzotto.
<b>RENF - Fonte</b>	021 (pp. 68-71, 52-65, 604, 676-681)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1750/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1755/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** parte del bene**RENS - Notizia sintetica** passaggio di proprietà**RENN - Notizia**

Nel marzo del 1755, il Vaccarini , seppure sporadicamente presente a Catania, procede all'acquisto di due case terranee con terreno e casaleno di proprietà dei frati paolini, col solo scopo di far decadere il diritto di passaggio legato all'uso del "beverotto", che probabilmente da tempo nessuno più esercita. Queste case terranee con terreno e casaleno che occupano l'angolo sud-est del lotto entrano a far parte della proprietà del Vaccarini, ma restano nella loro condizione originaria, visto che la casa dell'architetto abate è conclusa già da tempo.

**RENF - Fonte** 021 (pp. 138-150, 558)**RENF - Fonte** Mappa catastale del 1876**RENF - Fonte** Nota del Catalogatore**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELF - Frazione di secolo** metà**RELI - Data** 1755/03/06**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVF - Frazione di secolo** ultimo quarto**REVI - Data** 1876/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** carattere generale**RENS - Notizia sintetica** amministrazione ecclesiastica**RENN - Notizia**

Il vescovo di Catania Pietro Galletti, che tanto aveva fatto per l'affermazione professionale del Vaccarini nella città etnea, muore a Palermo il 6 aprile del 1757. Gli succede nella carica di vescovo di Catania, il gesuita Salvatore Ventimiglia.

**RENF - Fonte** 023 voce: Vescovi e arcivescovi ( p. 766 )**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto**RELI - Data** 1757/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**REVF - Frazione di secolo** terzo quarto**REVI - Data** 1757/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** passaggio di proprietà

<b>RENN - Notizia</b>	Il 12 marzo del 1768 Giovan Battista Vaccarini muore a Palermo. Di lui ci resta un ritratto eseguito dal cognato pittore Gaspare Serenario e custodito presso la Biblioteca comunale di Palermo. Nel suo testamento, stilato nel 1758, ossia l'anno successivo in cui è coinvolto nel drammatico naufragio sulle spiagge calabresi, l'abate designa la sorella Rosa come sua erede universale. Pochi giorni dopo Rosa Vaccarini rinuncia all'eredità in favore della sorella Teresa Vaccarini Serenario, per cui la casa alla Civita di Giovan Battista Vaccarini passa in proprietà a Teresa Vaccarini.
<b>RENF - Fonte</b>	021 (pp. 754-760)
<b>RENF - Fonte</b>	016 (pp. 3-14)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1768/03/12
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1768/03/12
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	espansione urbana
<b>RENN - Notizia</b>	L'edificazione del Collegio dei Nobili, conclusa nel 1778, costituisce un fatto importante nel processo di ampliamento e sviluppo del quartiere della Civita. Per la costruzione del Collegio si demoliscono i resti del vecchio bastione di San Giuliano e si spianano tutte le aree circostanti, ancora ingombre dalle accidentate lave dell'Armisi, allo scopo di realizzare ampie piazze che valorizzino la costruzione. In questa occasione si traccia in maniera definitiva e con i necessari allineamenti il prolungamento della Strada del Corso, oggi via Vittorio Emanuele, fino al Piano della Statua. Il nuovo assetto dell'area e il costo contenuto dei terreni incoraggia l'aristocrazia emergente ad edificarvi i propri palazzi, infatti vengono realizzati i palazzi Marletta, Bonajuto, Pedagaggi e Reburdone.
<b>RENF - Fonte</b>	021 (p.548)
<b>RENF - Fonte</b>	006 (p.148)
<b>RENF - Fonte</b>	025 (pp.84-90)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1775/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	1810/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	

<b>RENr - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	espansione urbana
<b>RENN - Notizia</b>	La conformazione urbana della Civita si consolida con l'apertura della Strada dell'Armisi che costituisce un importante ingresso alla città da Messina. Probabilmente il sisma del 1818 che danneggia numerosi edifici cittadini, tra cui la Chiesa di San Francesco di Paola, induce l'Intendenza e il Patriziato catanese ad elaborare un programma di riordino urbanistico. In seguito a ciò l'ingegnere Mario Musumeci e successivamente l'architetto Sebastiano Ittar elaborano due progetti per la sistemazione dell'area circostante il piano della Statua, oggi piazza dei Martiri, e della via della Marina, oggi via Cardinale B. Dusmet, col chiaro intento di incentivare le attività marinare legate al potenziamento delle strutture portuali. La Planimetria di Catania redatta da Sebastiano Ittar rappresenta in modo chiaro e attendibile l'estensione e la configurazione urbana raggiunta dall'intera città nel 1832.
<b>RENF - Fonte</b>	0030 (p.194, p.260)
<b>RENF - Fonte</b>	006 (pp.148-161)
<b>RENF - Fonte</b>	0033 ( vol. III pp.115,116)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1818/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1832/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	configurazione urbana
<b>RENN - Notizia</b>	Nel corso della seconda metà dell'Ottocento si istituisce l'Ufficio Tecnico Comunale e si appronta il primo regolamento edilizio cui fare riferimento per i successivi piani di ampliamento della città. Inoltre alcuni quartieri, tra cui la Civita, sono oggetto di particolare attenzione igienico-sanitaria da parte dell'ingegnere Gentile Cusa che, nel redigere un Piano regolatore di risanamento della città, manifesta la necessità di operare un ragionato riordino urbanistico. In un contesto sociale molto dinamico volto allo sviluppo economico e commerciale, incentivato dall'iniziativa di numerosi imprenditori stranieri, si diffondono anche molte strutture adibite allo svago e all'intrattenimento. Più precisamente, nel quartiere della Civita si collocano in sede stabile il Teatro Comunale Coppola in via del Vecchio bastione, il Teatro Nazionale in via Porta di ferro e, per l'edificazione del Teatro Lirico della città, viene presa in considerazione l'area antistante il Collegio Cutelli.
<b>RENF - Fonte</b>	200 (pp.125-123,159-165, 179)
<b>RENF - Fonte</b>	035 (pp. 59-60, 241-243, 335-354, 465-466 )
<b>RENF - Fonte</b>	Nota del Catalogatore
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	configurazione urbana
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1866, entra in funzione la ferrovia. Realizzata lungo la linea di costa, nel tratto che interessa il quartiere della Civita il tracciato ferroviario si sviluppa su un sistema di arcate che fiancheggiano la via della Marina, oggi denominata via Cardinale B. Dusmet, non impedendo così ai pescatori e agli artigiani il mantenimento delle consuete attività marinare. Nella Mappa catastale del 1876 si osserva che gli isolati attorno alla casa del Vaccarini sono ben definiti e interamente costruiti, così anche la via Sorrentino e la via San Francesco di Paola, oggi via Serravalle. A sud la casa del Vaccarini si affaccia su un grande lotto, un tempo facente parte dell'orto del convento di San Francesco di Paola, rimasto ineditato forse a causa del permanere dei profondi "fossati" cui fanno riferimento i documenti settecenteschi. In contiguità al lotto ineditato è rappresentato un ampio fabbricato, probabilmente occupato da quel deposito di legname in cui si presume sia divampato l'incendio che, nel 1894, causa la distruzione della chiesa di San Francesco di Paola. Nel corso della riedificazione della chiesa, avvenuta nei primi anni del Novecento, si colma la parte di fossato antistante il portico della casa del Vaccarini, per la costruzione di via Cristoforo Colombo, oggi denominata via Cola Pesce.
<b>RENF - Fonte</b>	0032 (pp. 193-195)
<b>RENF - Fonte</b>	007 (pp. 45-50)
<b>RENF - Fonte</b>	Mappa catastale del 1876
<b>RENF - Fonte</b>	Mappa catastale del 1916
<b>RENF - Fonte</b>	ASCT atti notarili
<b>RENF - Fonte</b>	Nota del Catalogatore
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1866/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1916/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	configurazione edilizia

<b>RENN - Notizia</b>	Dall'osservazione delle Mappe catastali del 1876, 1916 e 1925 si rileva che la casa del Vaccarini è individuata con la particella catastale n. 8390 e che sul confine orientale del lotto permane la traccia del vicolo che nel Settecento garantiva la servitù di passaggio. Si presume che attorno a questa data l'edificio sia già di proprietà di Giuseppe Piazza, che vi abita insieme ad altre famiglie, ragione per la quale la costruzione subisce manomissioni che ne alterano l'impianto originario.
<b>RENF - Fonte</b>	021 (p.558)
<b>RENF - Fonte</b>	Mappa catastale del 1876
<b>RENF - Fonte</b>	Mappa catastale del 1916
<b>RENF - Fonte</b>	Mappa catastale del 1925
<b>RENF - Fonte</b>	Nota del Catalogatore
<b>RENF - Fonte</b>	0033 ( vol. III pp.115,116)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1876/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1925/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	contesto culturale
<b>RENN - Notizia</b>	L'architetto Francesco Fichera, figura di rilievo nell'ambito culturale catanese, intraprende uno studio volto alla conoscenza delle opere realizzate da Giovan Battista Vaccarini, tra cui la casa dell'architetto abate, già citata nell'Elenco degli Edifici monumentali della provincia di Catania, pubblicato nel 1921 dal Ministero della Pubblica Istruzione. Lo studioso, nell'ammirevole tentativo di superare le condizioni di degrado in cui si trova l'edificio, propone una lettura filologica dell'architettura vaccariniana riconoscendo nel prospetto principale e soprattutto nella configurazione architettonica del portico la maestria e l'ingegno dell'architetto abate, cui attribuisce la volontà di collocare il busto marmoreo di Sant'Agata alla sommità dell'arco rivolto su via Serravalle.
<b>RENF - Fonte</b>	020 (pp. 1-5)
<b>RENF - Fonte</b>	007 (pp. 45-49, figg. 41, 42)
<b>RENF - Fonte</b>	015 (pp. 247-250)
<b>RENF - Fonte</b>	Nota del Catalogatore
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1921/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1925/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato di degrado
<b>RENN - Notizia</b>	In seguito all'istituzione della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia orientale il soprintendente Piero Gazzola promuove il restauro di due pregevoli architetture catanesi riconosciute di interesse nazionale: la Cappella bizantina all'interno del palazzo Bonajuto e la Casa del Vaccarini. Quest'ultima, nonostante sia stato tempestivamente redatto un progetto di restauro, resta per molti anni in grave stato di degrado. Le riprese fotografiche eseguite nel 1954 dalla Soprintendenza, mostrano il portico pesantemente manomesso e gravato dalle superfetazioni, che, associate alle numerose aperture praticate sui fronti stradali, compromettono la solidità dell'intero edificio.
<b>RENF - Fonte</b>	Archivio catalografico e fotografico della Soprintendenza BB CC AA di Catania
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
<b>RENF - Fonte</b>	018 (pp. 3-7)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1939/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1954/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1956, in seguito alla morte di Pasquale Di Mauro, un locale al piano terreno utilizzato come bottega, passa in proprietà a numerosi eredi. Nel 1960, alla morte di Giuseppe Piazza, il resto dell'edificio viene ereditato dai nipoti Maria e Alfredo Battiati per la nuda proprietà, mentre la moglie Maria Antonia Koubek gode per intero dell'usufrutto.
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1956/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX



<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1960/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	contesto culturale
<b>RENN - Notizia</b>	Nel corso del 1960, autorevoli studiosi locali come Stefano Bottari, Vito Librando e Salvatore Boscarino si dedicano allo studio della città di Catania e delle sue architetture settecentesche, producendo contributi e pubblicazioni sulla figura dell'architetto Giovan Battista Vaccarini e le sue opere, con un particolare interesse per la "Domus Vaccarini" così denominata. Nello studio condotto dall'ingegnere Salvatore Boscarino del 1967, si individuano i caratteri peculiari delle architetture vaccariniane quali: l'uso di pietra bianca alternata alla pietra nera, il rigore classico col quale sono composti il prospetto principale e il portico, l'invenzione della transenna traforata al posto dei balaustrini, elemento diventato consueto nelle architetture catanesi. Boscarino nel ridisegnare l'edificio precisa che :” il rilievo condotto non riporta evidentemente alcune delle più grossolane aggiunte posteriori, né lo stato attuale di gravissimo decadimento dell'intera costruzione” ma viene proposto col chiaro intento di voler risalire alla sua configurazione originaria. L'interesse che suscita il monumento , nell'ambito culturale catanese, è confermato da alcuni articoli pubblicati sul quotidiano locale "La Sicilia" e dall'interessamento dell'Associazione culturale Italia Nostra, per la quale lo storico Vito Librando tiene una appassionata conferenza.
<b>RENF - Fonte</b>	009 (pp. 301-306)
<b>RENF - Fonte</b>	012 (pp. 211-216)
<b>RENF - Fonte</b>	017 (pp. 71-80)
<b>RENF - Fonte</b>	028 (pp. 62-66)
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
<b>RENF - Fonte</b>	Nota del Catalogatore
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1960/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1977/00/00
<b>REVM - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
	In piena sintonia col dibattito culturale che si sviluppa attorno al restauro e alla valorizzazione della "Domus Vaccarini", l'

<b>RENN - Notizia</b>	Amministrazione comunale e la Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia orientale si adoperano per eseguire la valutazione dello stato di degrado dell'edificio, nonché il censimento degli occupanti e l'individuazione dei proprietari. Dall' Estratto catastale redatto dall' Ufficio Tecnico Erariale risulta che l'immobile è composto da tre particelle catastali: la n. 8390, la n. 8373 e la n.12088 che indica il cortile interno. Precisamente con la particella n. 8373 si individuano quelle case terranee che il Vaccarini acquista, nel 1755, dai frati paolini allo scopo di eliminare la servitù di passaggio. Nel verbale redatto da un vigile urbano, si dichiara che l'edificio è composto da cinque botteghe terranee, quattro abitazioni al primo piano e quattro abitazioni al secondo piano. Si precisa inoltre che la bottega di via Sorrentino (particella n. 8390 sub 1) è di proprietà dei numerosi eredi Di Mauro Pasquale, che la bottega al di via Serravalle (particella 8390 sub 3) è di proprietà di Zuccaro Santo il quale ha in corso la cessione della proprietà a Carmelo Saglimbene Carmelo, mentre le rimanenti botteghe e abitazioni sono di proprietà Battiati e Koubek.
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
<b>RENF - Fonte</b>	Nota del Catalogatore
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1967/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1967/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	amministrazione
<b>RENN - Notizia</b>	L'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione, riconoscendo il valore storico e artistico della Domus Vaccarini, dichiara l'edificio bene di pubblica utilità allo scopo di attivare le procedure di esproprio per le quali il Comune di Catania stanZIA 16.000.000 di lire. Contestualmente, l'ingegnere Giovanni Di Geso, soprintendente ai Monumenti per la Sicilia orientale, chiede all'Ufficio Espropri del Comune di fornire le generalità dei proprietari dell'immobile..
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1968/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1970/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** stato di degrado**RENN - Notizia**

Il soprintendente, architetto Paolo Paolini, insieme al tecnico comunale, ingegnere Alberto Andronico, eseguono un sopralluogo in cui si rileva che il prospetto principale su via Sorrentino presenta degli spancamenti, il rigonfiamento dell'intonaco e l'avvallamento della falda di copertura nella parte centrale; il prospetto su via Serravalle, gravando sulle fondamenta messe a nudo a causa dell'abbassamento del piano stradale, si presenta lesionato; il cantonale tra la via Serravalle e la via Cola Pesce è privo di rivestimento lapideo e in grave dissesto statico, così anche le volte a crociera del portico. Tali condizioni rendono urgente un primo provvedimento di sgombero dell'immobile, per salvaguardare la pubblica incolumità, ed un immediato intervento di consolidamento e restauro.

**RENF - Fonte** Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto**RELI - Data** 1970/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVF - Frazione di secolo** terzo quarto**REVI - Data** 1970/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** provvedimento di tutela**RENN - Notizia**

Il 15 giugno del 1972 con Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 762, ai sensi della L. 1089/39, si rende noto che l'immobile " denominato Domus Vaccarini è dichiarato di interesse particolarmente importante", sottoponendolo così a tutela.

**RENF - Fonte** Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17**RENF - Fonte** DPRS N. 267/1972**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto**RELI - Data** 1972/06/15**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVF - Frazione di secolo** terzo quarto**REVI - Data** 1972/06/15**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** consistenza

<b>RENN - Notizia</b>	Su richiesta della Soprintendenza di Catania, l'Ufficio Tecnico Erariale esegue una stima del valore dell'immobile calcolandola su una superficie complessiva di 495,00 mq di cui 400,00 mq edificati e 95,00 mq relativi al cortile interno e all' "intercapedine oggi chiusa che metteva in comunicazione detto cortile con la via Cola Pesce", per un volume complessivo di 3.500, 00 mc. Secondo il piano di stima che ammonta a 29.580.000 di lire la Presidenza della Regione siciliana manifesta l'intenzione di voler acquisire la " Domus Vaccarini" al Demanio regionale.
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1972/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1972/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	consolidamento
<b>RENN - Notizia</b>	Tra il 1975 e il 1977, in conseguenza dell'avanzato degrado statico dell'edificio, aggravato da frequenti atti di vandalismo, si eseguono degli interventi di Somma urgenza, sotto la direzione dell'arch. Paolo Paolini. Nello specifico i lavori effettuati dalla ditta Salvatore Messina, per l'importo complessivo di 10.000.000 di lire, riguardano il portico e il terrazzo soprastante e consistono nella demolizione delle superfetazioni cui fa seguito il ripristino strutturale della muratura con interventi a cuci-scuci, il consolidamento delle volte del portico con inserimenti di barre in acciaio e il rifacimento del massetto e della pavimentazione nel terrazzo soprastante.
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1975/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1977/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
	L'arch. Paolini redige una relazione in cui valuta il plus-valore dell'immobile per la sua importanza storica ed artistica, quantificato in 10.000.000 di lire, che incrementano la stima eseguita dall'Ufficio

<b>RENN - Notizia</b>	Tecnico Erariale. In un articolo pubblicato sul quotidiano locale "La Sicilia" si annuncia che il 14 dicembre del 1976 la Domus Vaccarini è passata in proprietà all'Ente regionale Palazzi e Ville di Sicilia per la somma di 44.700.000 lire. A questa data, non fa parte dell'acquisto la proprietà degli eredi Di Mauro indicata al catasto con la particella 8390 sub1, che sarà oggetto di un successivo esproprio.
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
<b>RENF - Fonte</b>	Quotidiano "La Sicilia" 12 gennaio 1977
<b>RENF - Fonte</b>	Nota del Catalogatore
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1976/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1976/12/14
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	consolidamento
<b>RENN - Notizia</b>	L'Ente regionale Palazzi e Ville di Sicilia propone al soprintendente di Catania, la redazione di un progetto di consolidamento e restauro dell'immobile per una somma complessiva di 52.000.000 di lire. L'architetto P. Paolini elabora una Perizia di spesa nella quale si prevede di eseguire interventi al primo piano del corpo di fabbrica compreso tra via Serravalle e via Cola Pesce. In base alla Perizia n. 23/77 e alle successive varianti, si prevede di eseguire lavori di consolidamento delle fondazioni e delle murature superiori lungo la via Serravalle, consolidamento dei muri di spina con interventi cuci-scuci, imperniature e tiranti, scomposizione e rifacimento delle falde di copertura in legno e coppi siciliani, rimozione e ripristino di solai in legno e di soffitti a volte in canne e gesso, realizzazione di solai piani a struttura mista, spicconatura degli intonaci e rimozione degli infissi in legno. Nell'eseguire i diversi interventi di restauro conservativo sul materiale lapideo si provvede a rimuovere il piccolo busto marmoreo di Sant'Agata, per ricollocarlo in una nicchia all'interno del portico. Da un funzionario della Soprintendenza di Catania, si è appreso che il busto della Santa era stato posto alla sommità dell'arco su via Serravalle dagli abitanti del luogo, e non per volontà dell'architetto abate come si è erroneamente creduto. L'esecuzione dei lavori è affidata alla ditta Rocco Di Gangi per l'importo a base d'asta di 30.000.000 di lire.
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
<b>RENF - Fonte</b>	Comunicazione orale
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1977/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1978/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	consolidamento

**RENN - Notizia**

L'architetto Paolo Paolini, in qualità di Direttore dei lavori, avendo constatato le preoccupanti condizioni di dissesto delle murature portanti interne all'edificio, giudica i lavori di consolidamento statico prioritari e incontrovertibili; a tale scopo redige il Progetto n. 24, per opere di Somma Urgenza impegnando il ribasso d'asta pari a 8.925.440 di lire, a seguito di autorizzazione dell'Ente Palazzi e Ville di Sicilia. I lavori da eseguire con urgenza riguardano la demolizione delle strutture instabili, lo spicconamento dell'intonaco allo scopo di esaminare attentamente lo stato delle murature e procedere al loro consolidamento, la realizzazione di solai piani a struttura mista finalizzati all'incatenamento delle strutture verticali consolidate. I lavori eseguiti dalla ditta Rocco Di Gangi vengono ultimanti nel luglio del 1978.

<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
---------------------	---

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1978/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1978/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	amministrazione

**RENN - Notizia**

L'architetto Paolini in prosecuzione delle opere di restauro e consolidamento da eseguire nella Casa Vaccarini, redige il Progetto n. 4/78 relativo a un secondo lotto di lavori per l'ammontare di 66.500.00 di lire. Si aggiudica l'appalto dei lavori la ditta Rocco Di Gangi, ma dopo alcuni mesi l'accordo viene revocato per gravi inadempienze. Nell'aprile del 1980 si stipula un contratto con la ditta Salvatore Messina che, per la somma di 49.119.863, al netto del ribasso d'asta, esegue i lavori concludendoli nel marzo del 1981.

<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
---------------------	---

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1978/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1981/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	parte nord
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	consolidamento
<b>RENN - Notizia</b>	L'architetto P. Paolini redige un terzo lotto di interventi con la Perizia n. 14/81, che riguarda tutto il corpo di fabbrica che prospetta su via Sorrentino e parte su via Serravalle, per il quale le operazioni di esproprio e sgombero si sono rivelate molto complesse. I lavori finanziati dall'Assessorato regionale per i Beni culturali e ambientali, ai sensi dell' art. 38 L. n. 116, ammontano complessivamente a 150.000.000 di lire e nello specifico riguardano il consolidamento delle murature con iniezioni di cemento, il rifacimento delle falde di copertura, la ricomposizione dei solai e della pavimentazione, la realizzazione di controsoffitti e volte in incannucciato, il rifacimento degli infissi interni ed esterni e altre opere di finitura, tra cui la realizzazione dell'inferriata posta a protezione del portico. Sotto la direzione dell'architetto Paolo Paolini, i lavori sono eseguiti dalla ditta Salvatore Messina, per un importo a base d'asta di 116.000.000 di lire, e conclusi nel novembre del 1983.
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1981/00/00

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1983/11/04

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	In seguito al perfezionamento della pratica di esproprio relativa alla particella n. 8390 sub 1, di proprietà degli eredi Di Mauro, l'intero edificio di Casa Vaccarini viene acquisito al Demanio regionale
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
<b>RENF - Fonte</b>	Atti documentali ( Atto di acquisizione al Demanio)

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1984/04/09

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto

<b>REVI - Data</b>	1984/04/09
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	Il soprintendente Paolo Paolini , dirige l'ultima fase dei lavori di consolidamento e recupero di Casa Vaccarini, relativamente al locale appena espropriato e ad alcuni ambienti ubicati nell' angolo nord-ovest della costruzione. I lavori riguardano il rifacimento della scala di accesso al piano superiore, il completamento di pavimentazione, rifiniture e apposizione degli infissi interni ed esterni. All'interno del cortile si procede al rifacimento delle facciate con la riconfigurazione delle aperture, si realizza un sistema di smaltimento fognario e un serbatoio idrico interrato. Sul prospetto principale si ricompono il disegno della finestra posta sull'arco di ingresso e si consolida la parte superiore del cantonale posto tra via Sorrentino e via Serravalle. Sulla stessa via si chiudono due aperture di accesso sostituite da una finestra e da un occhialone. I lavori eseguiti dalla ditta Salvatore Messina si concludono nel novembre del 1988.
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1985/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1988/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	amministrazione
<b>RENN - Notizia</b>	Mentre i lavori di consolidamento e restauro di Casa Vaccarini si avviano alla conclusione, il soprintendente P. Paolini , con una missiva invita l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ad intervenire in merito al contenzioso aperto con i sigg. Marletta proprietari dell'immobile confinante ad est di Casa Vaccarini. Nello specifico i sigg. Marletta, più volte sollecitati, non hanno provveduto a consolidare staticamente il muro di confine che minaccia di crollare con grave danno per il bene demaniale appena restaurato. Tale situazione si protrae fino al 1988 quando, con ogni probabilità, il muro di confine viene risanato con un finanziamento pubblico.
<b>RENF - Fonte</b>	Archivio Ct 15-17
<b>RENF - Fonte</b>	Comunicazione orale
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1986/00/00



**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1989/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	parte del bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	esproprio
<b>RENN - Notizia</b>	Con Decreto Assessriale n. 1444 si conclude il procedimento di esproprio per pubblica utilità del locale di proprietà degli eredi Di Mauro a favore dell'Assessorato regionale dei Beni Culturali e Ambientali e della P.I.
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
<b>RENF - Fonte</b>	Decreto Assessoriale n. 1444 dell'11/07/1988

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1988/07/11

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1988/07/11

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	destinazione d'uso
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1989 Casa Vaccarini, ripristinata in ogni sua parte e posta sotto la gestione della Soprintendenza di Catania, diventa sede della Sezione Archeologica. In un articolo del quotidiano locale La Sicilia dal titolo: "Vaccarini ,artista dimenticato ..." si lamenta la mancata apposizione di una targa celebrativa dell'architetto in quella che fu la sua dimora.
<b>RENF - Fonte</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania-Archivio CT 15-17
<b>RENF - Fonte</b>	"La Sicilia" 13 ottobre 1989

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1989/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1989/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
----------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	destinazione d'uso
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 2016 il monumento settecentesco assume la denominazione di “ Museo Casa Vaccarini” e viene indicato come “ attrattore del patrimonio regionale di riconosciuta rilevanza strategica per i contesti territoriali di riferimento dei Siti UNESCO”. Trasferito in assegnazione al Museo Regionale Interdisciplinare di Catania come sede espositiva, nel 2017, assolvendo alla stessa funzione, è passato in consegna al Parco Archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle delle Aci.
<b>RENF - Fonte</b>	Verbale di Consegna prot. n. 3901 del 21/11/2017
<b>RENF - Fonte</b>	Assegnazione al Museo Interdisciplinare ... documentazione??
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XXI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	2016/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XXI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	2017/00/00
<b>PE - PREESISTENZE</b>	
<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PREU - Ubicazione</b>	corpo principale
<b>PREI - Individuazione</b>	volume preesistente lungo la Via Sorrentino
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	+3
<b>SIIV - Suddivisione verticale</b>	a elementi seriali
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	Edificio in muratura portante in pietra lavica con volte reali al piano terra e solai piani ai livelli superiori
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTF - Forma</b>	a L
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	portico sul fronte a sud
<b>FN - FONDAZIONI</b>	
<b>FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio</b>	banco lavico integrato con materiale di riporto nella parte a sud
<b>FNS - STRUTTURE</b>	
<b>FNSU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>FNST - Tipo</b>	continua

<b>FNSC - Tecnica costruttiva</b>	muratura omogenea
<b>FNSM - Materiali</b>	pietrame lavico
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	continua
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra lavica
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a colmi differenziati
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intero bene
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	capriate
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	siciliani
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	parte centrale
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	piana
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a pianta rettangolare
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	soletta
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	piastrelle
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	quadrate
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	rampa

<b>SCLO - Categoria</b>	principale
<b>SCLN - Quantità</b>	2
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCST - Tipo</b>	appoggiata su muri
<b>SCSC - Tecnica</b>	soletta continua
<b>SCSM - Materiali</b>	cemento armato
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	rampa
<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCST - Tipo</b>	appoggiata su muri
<b>SCSM - Materiali</b>	legno
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	rampa
<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	parte della struttura
<b>SCST - Tipo</b>	in muratura
<b>SCSM - Materiali</b>	mattoni
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	rampa
<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	parte della struttura
<b>SCST - Tipo</b>	a sbalzo
<b>SCSM - Materiali</b>	pietra bianca di Siracusa
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene

<b>PVMG - Genere</b>	in cotto
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a riquadri
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto Nord
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	parasta
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a scacchiera
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	bicroma
<b>DECM - Materiali</b>	pietra lavica
<b>DECM - Materiali</b>	pietra bianca di Siracusa
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	Prospetto Nord/ portale di ingresso
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	modanatura mistilinea
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	bicroma
<b>DECM - Materiali</b>	pietra lavica
<b>DECM - Materiali</b>	pietra bianca di Siracusa
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto Ovest
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	fascia marcapiano
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi geometrici
<b>DECM - Materiali</b>	pietra bianca di Siracusa
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	l'immobile è soggetto a fenomeni di risalita capillare ed a puntuali infiltrazioni di acque meteoriche dalla copertura
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	portico
<b>RSTI - Data inizio</b>	1975/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1977/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Demolizione delle superfetazioni, consolidamento strutturale, rifacimento di massetto e pavimento.
<b>RST - RESTAURI</b>	

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	parte del bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1977/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1978/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	CORPO DI FABBRICA AD OVEST - Consolidamento delle fondazioni e del prospetto, scomposizione e rifacimento della copertura, rimozione e rifacimento dei solai.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	parte del bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1978/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1978/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	CORPO DI FABBRICA AD OVEST - Demolizione e rifacimento delle strutture instabili interne, realizzazione dei solai
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	parte del bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1981/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1983/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	CORPO DI FABBRICA A NORD - Consolidamento delle murature, rifacimento della copertura, ricomposizione di solai e pavimentazione, rifacimento di infissi interni ed esterni
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	parte del bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1981/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1983/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	CORPO DI FABBRICA A NORD - Rifacimento scala di accesso, rifacimento e restauro del prospetto principale e dei prospetti interni, realizzazione smaltimento fognario, collocazione serbatoio idrico interrato
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	parte del bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1985/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1988/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	CORPO DI FABBRICA A OVEST - Ricomposizione del prospetto ovest e del cantonale a nord-ovest, collocazione di infissi interni ed esterni
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	esposiivo
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene

<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	XVIII E XIX secolo
<b>USOD - Uso</b>	abitazione
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	consegna
<b>ACQN - Nome</b>	Soprintendenza BB CC AA di Catania
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2017/11/21
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Sicilia/CT/Catania/Casa Vaccarini/via Colapesce 34
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Regione Sicilia
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle delle Aci, via V. Emanuele II. n. 266 - 95124 Catania...
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.M.(L. n. 1089/1939, art.2)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	D.P.R. n. 762/ 1972
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	G.U. R. S.
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero bene
<b>NVCI - Estremi provvedimento in itinere</b>	D.P.R. n. 762/ 1972
<b>ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE</b>	
<b>ALNT - Tipo evento</b>	acquisto
<b>ALND - Data evento</b>	1976
<b>ALNN - Note</b>	Acquisto di parte dell'immobile ad opera dell'Ente Palazzi e Ville di Sicilia
<b>ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE</b>	
<b>ALNT - Tipo evento</b>	esproprio
<b>ALND - Data evento</b>	1988
<b>ALNN - Note</b>	Con D.A. n.1444 si espropria un locale terrano
<b>ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE</b>	
<b>ALNT - Tipo evento</b>	acquisizione
<b>ALND - Data evento</b>	1988
<b>ALNN - Note</b>	L'immobile è interamente acquisito al Demanio Regionale
<b>ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE</b>	
<b>ALNT - Tipo evento</b>	gestione
<b>ALND - Data evento</b>	1989
<b>ALNN - Note</b>	L'immobile viene affidato alla gestione della Soprintendenza BB.CC. AA. di Catania
<b>ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE</b>	

<b>ALNT - Tipo evento</b>	consegna
<b>ALND - Data evento</b>	2017
<b>ALNN - Note</b>	L'immobile con Verbale n. 3901 viene dato in consegna al Parco Archeologico e Paesaggistico di Catania e della Valle delle Aci

#### STU - STRUMENTI URBANISTICI

<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	P.R.G. di Piccinnato /Centro Storico
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	Restauro/ manutenzione ordinaria/ manutenzione straordinaria
<b>STUA - Vincoli altre amministrazioni</b>	nessuno

### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	05/06/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV005

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	5/6/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV006

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	05/06/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV007

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.T.
<b>FTAD - Data</b>	05/06/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV008

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	05/06/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV010

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------



<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	05/06/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV011
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	05/06/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV012
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	05/06/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV013
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	05/06/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV015
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	05/06/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV017
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	5/6/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV018
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	5/6/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV019
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	5/6/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV020
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	5/6/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV021
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	05/06/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV016
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAD - Data</b>	1954 c.a.
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Sopr.BB.CC.AA di Catania/Archivio Fotografico
<b>FTAC - Collocazione</b>	Faldone A.6.8 e A.6.9/ inv.n. 9774
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV023
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAD - Data</b>	1954 c.a.
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Sopr.BB.CC.AA. di Catania/Archivio Fotografico
<b>FTAC - Collocazione</b>	Faldone A.6.8 e A.6.9/ inv.n.9779
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV024
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAD - Data</b>	1954 c.a.
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Sopr.BB.CC.AA. di Catania/Archivio Fotografico
<b>FTAC - Collocazione</b>	Faldone A.6.8 e A.6.9/ inv.n.9770
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV025
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAD - Data</b>	1954 c.a.
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Sopr.BB.CC.AA.di Catania/Archivio Fotografico

<b>FTAC - Collocazione</b>	Faldone A.6.8 e A.6.9/ inv.n.3862
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV026
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAD - Data</b>	1954 c.a.
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Sopr.BB.CC.AA. di Catania/Archivio Fotografico
<b>FTAC - Collocazione</b>	Faldone A.6.8 e A.6.9/ inv.n.9780
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV027
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAD - Data</b>	1954 c.a.
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Sopr.BB.CC.AA. di Catania/Archivio Fotografico
<b>FTAC - Collocazione</b>	Faldone A.6.8 e A.6.9/ inv.n.9778
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV028
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAD - Data</b>	1954 c.a.
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Sopr.BB.CC.AA. di Catania/Archivio Fotografico
<b>FTAC - Collocazione</b>	Faldone A.6.8 e A.6.9/ inv.n.1161
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV029
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
<b>FTAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>FTAD - Data</b>	5/6/2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CV022
<b>FTAT - Note</b>	Il ritratto è conservato e appartiene alla Biblioteca Comunale di Palermo
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Casa Vaccarini _ Piano terra
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	CV030
<b>DRAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>DRAD - Data</b>	4/2/2021
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale

<b>DRAO - Note</b>	Casa Vaccarini _ Piano primo
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	CV031
<b>DRAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>DRAD - Data</b>	4/2/2021
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Casa Vaccarini _ Piano secondo
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	CV032
<b>DRAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>DRAD - Data</b>	4/2/2021
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Casa Vaccarini _ Pianta copertura
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	CV033
<b>DRAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>DRAD - Data</b>	4/2/2021
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Casa Vaccarini _ Prospetto Nord
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	CV034
<b>DRAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>DRAD - Data</b>	4/2/2021
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Casa Vaccarini _ Prospetto Ovest
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	CV035
<b>DRAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>DRAD - Data</b>	4/2/2021
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Casa Vaccarini _ Prospetto Sud

<b>DRAN - Codice identificativo</b>	CV036
<b>DRAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>DRAD - Data</b>	4/2/2021
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Casa Vaccarini _ Sezione A-A
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	CV037
<b>DRAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>DRAD - Data</b>	4/2/2021
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Casa Vaccarini _ Sezione C-C
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	CV038
<b>DRAA - Autore</b>	Scollo M.A.
<b>DRAD - Data</b>	4/2/2021
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	riproduzione di carta topografica
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	CV039
<b>DRAA - Autore</b>	Tiburzio Spannocchi
<b>DRAD - Data</b>	1578
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	riproduzione di carta topografica
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	CV040
<b>DRAA - Autore</b>	Antonio Vacca
<b>DRAD - Data</b>	1780
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	riproduzione di carta topografica
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	CV041
<b>DRAA - Autore</b>	Sebastiano Ittar
<b>DRAD - Data</b>	1832
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	riproduzione di carta topografica

<b>DRAN - Codice identificativo</b>	CV042
<b>DRAA - Autore</b>	Ufficio Tecnico Catastale
<b>DRAD - Data</b>	1876
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda obsoleta
<b>FNTT - Denominazione</b>	Casa Vaccarini
<b>FNTD - Data</b>	1990 c.a.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
<b>FNTS - Posizione</b>	Sezione Beni architettonici
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	19/00182861
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
<b>FNTT - Denominazione</b>	Decreto del Presidente della Regione Siciliana
<b>FNTD - Data</b>	1972/06/15
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Vincoli Sopr. BB.CC.AA. di Catania -
<b>FNTS - Posizione</b>	Sezione Beni architettonici
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Prot. n. 762/1972
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Politi Alfio
<b>FNTT - Denominazione</b>	Contractus concessionis terreni pro venerabile conventu ordinis Minimorum sub titulo Sancti Francisci de Paula contra reverendum sacerdotem don Jioannem Baptistam Vaccarini
<b>FNTD - Data</b>	1733/12/09
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	205 e segg.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Catania
<b>FNTS - Posizione</b>	Atti notarili
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	1°versamento, busta 6420
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Politi Alfio
<b>FNTT - Denominazione</b>	Contractus concessionis foveae aquae seu ut dicitur bevari pro venerabile conventu ordinis Mininorum sub titulo Sancti Francisci de Paula contra reverendum sacerdotem don Joannis Baptistae Vaccarin
<b>FNTD - Data</b>	1733/12/09
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	215 e segg.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Catania
<b>FNTS - Posizione</b>	Atti notarili
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	1°versamento, busta 6420
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0214761

<b>BIBA - Autore</b>	Magnano di San Lio Eugenio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004?
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	021
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 22-37, 44-51, 138-157, 556-558, 512-513, 634
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0082825
<b>BIBA - Autore</b>	Sarullo Luigi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	022
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 427-428
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0218889
<b>BIBA - Autore</b>	Boscarino Salvatore
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 55-58
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0212267
<b>BIBA - Autore</b>	Librando Vito
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	012
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 211-216
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0033587
<b>BIBA - Autore</b>	Dato Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	006
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 17-35, 41-45, 97, 202-203
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0179464
<b>BIBA - Autore</b>	Consoli Vittorio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	023
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 754-755

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**NCUN - Codice univoco ICCD** 0134395**BIBA - Autore** Foti Mariano**BIBD - Anno di edizione** 1974**BIBH - Sigla per citazione** 008**BIBN - V., pp., nn.** pp. 195-207**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**NCUN - Codice univoco ICCD** 0041732**BIBA - Autore** Granata Francesco**BIBD - Anno di edizione** 1973**BIBH - Sigla per citazione** 009**BIBN - V., pp., nn.** pp. 301-306**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Boscarino Salvatore**BIBD - Anno di edizione** 1967**BIBH - Sigla per citazione** 017**BIBN - V., pp., nn.** pp. 71-80**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**NCUN - Codice univoco ICCD** 0232057**BIBA - Autore** Boscarino Salvatore**BIBD - Anno di edizione** 1961**BIBH - Sigla per citazione** 014**BIBN - V., pp., nn.** pp. 115-173**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Provincia di Catania**BIBD - Anno di edizione** 1953**BIBH - Sigla per citazione** 015**BIBN - V., pp., nn.** pp. 247-252**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**NCUN - Codice univoco ICCD** 0054963**BIBA - Autore** Giuliana Alajmo Alessandro**BIBD - Anno di edizione** 1950**BIBH - Sigla per citazione** 016



<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 1-14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0171008
<b>BIBA - Autore</b>	Gazzola Piero
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1942
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 3-12
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0096475
<b>BIBA - Autore</b>	Fichera Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1925
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	007
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 41-50
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. 41-42
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fichera Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1923
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	020
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 1-5
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0173284
<b>BIBA - Autore</b>	Nobile Marco Rosario
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	024
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 33-51
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0368870
<b>BIBA - Autore</b>	Restuccia Franca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	025
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-26, pp. 91-110
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0243787

<b>BIBA - Autore</b>	Boscarino Salvatore
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	026
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 107-117
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0078627
<b>BIBA - Autore</b>	Fianchino Corrado
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	027
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 5-105
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0249058
<b>BIBA - Autore</b>	Bottari Stefano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	028
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 62-66
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0223579
<b>BIBA - Autore</b>	Donato Sandro, Di Mauro Rosario, Puliafito Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	029
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 26-31
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. 3, 4
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0205500
<b>BIBA - Autore</b>	Anfuso Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	0033
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. III, pp. 115, 116
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0526160
<b>BIBA - Autore</b>	Boschi Enzo, Guidoboni Emanuela
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	0030

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 260, 267, 272, 142-143
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0293919
<b>BIBA - Autore</b>	Gentile Cusa Bernardo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	0035
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 241-243, 335-354, 466
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0066292
<b>BIBA - Autore</b>	Dufour Liliane, Raymond Henri
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	0031
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.66-67, 86, 264
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0061974
<b>BIBA - Autore</b>	Pagnano Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	0034
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 9-39; 121-129
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	0118476
<b>BIBA - Autore</b>	Rasà Napoli Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1900
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	0032
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp., 193-195, pp. 397-403
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Danzuso, Domenico - Idonea, Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	200
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.129-136, 158-162, 179
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Scollo M.A.
<b>CMPN - Nome</b>	Mancuso T.
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Lamagna G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Lamagna G.

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	Le rappresentazioni grafiche di prospetti e sezioni dell'immobile hanno esclusivo valore illustrativo
---------------------------	---